

Novembre 2012

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ In novembre l'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 diminuisce da 86,2 a 84,8.

■ Diminuiscono sia la componente riferita al clima economico generale (da 71,5 a 69,4 l'indice), sia quella personale (da 91,0 a 90,9).

■ Aumenta l'indicatore del clima corrente (da 91,9 a 92,3) mentre quello riferito alla situazione futura è in diminuzione (da 78,2 a 75,2).

■ Migliorano i giudizi sulla situazione economica dell'Italia (da -136 a -133 il saldo), mentre le aspettative future peggiorano (da -59 a -64). Le attese sulla disoccupazione sono in aumento (da 108 a 114 il saldo).

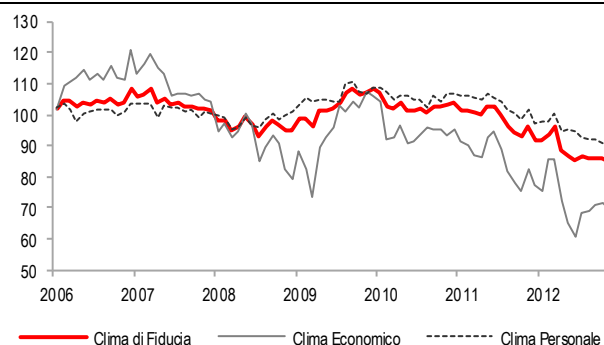
■ Le opinioni e le attese sulla situazione economica della famiglia peggiorano (da -71 a -75 e da -33 a -35 i rispettivi saldi). Il saldo dei giudizi sul bilancio familiare diminuisce (da -24 a -25), mentre, sia le opportunità attuali di risparmio che le possibilità future registrano un miglioramento (da 135 a 143 e da -95 a -94 i rispettivi saldi). I giudizi sull'opportunità all'acquisto di beni durevoli risultano stabili (-111 il relativo saldo).

■ Il saldo dei giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo è in diminuzione (da 74 a 69). Le valutazioni sull'evoluzione nei prossimi dodici mesi indicano una attenuazione della dinamica inflazionistica (da 30 a 28 il saldo).

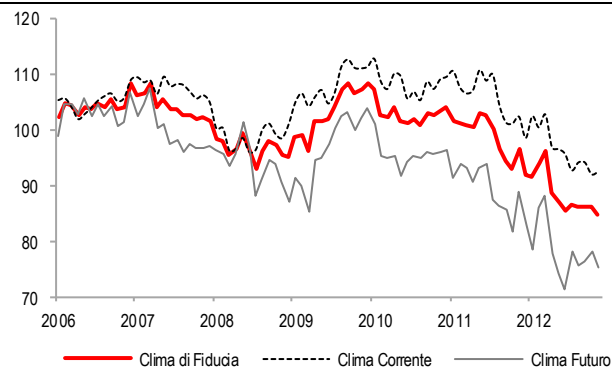
■ A livello territoriale il clima di fiducia aumenta lievemente nel Mezzogiorno, mentre diminuisce nel resto del Paese.

■ Prossima diffusione: 21 dicembre

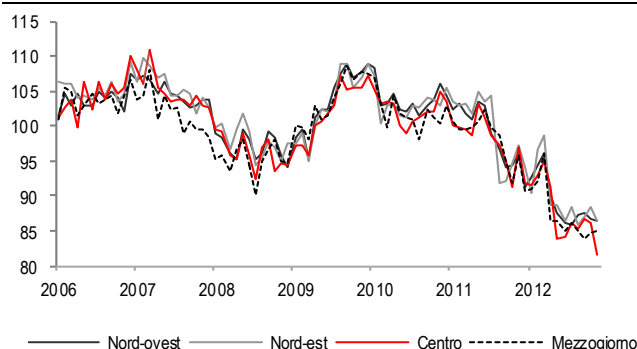
CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE
Gennaio 2006 – novembre 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO
Gennaio 2006 – novembre 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE
Gennaio 2006 – novembre 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Luglio – novembre 2012, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

| | 2012 | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 86,5 | 86,0 | 86,2 | 86,2 | 84,8 |
| Clima economico | 68,7 | 69,3 | 70,8 | 71,5 | 69,4 |
| Clima personale (b) | 92,9 | 92,0 | 92,3 | 91,0 | 90,9 |
| Clima corrente (b) | 92,6 | 94,0 | 94,0 | 91,9 | 92,3 |
| Clima futuro | 78,1 | 75,4 | 76,2 | 78,2 | 75,2 |
| Giudizi sulla situazione economica dell'Italia | -139 | -134 | -136 | -136 | -133 |
| Attese sulla situazione economica dell'Italia | -65 | -67 | -56 | -59 | -64 |
| Attese sulla disoccupazione | 113 | 113 | 114 | 108 | 114 |
| Giudizi sulla situazione economica della famiglia | -71 | -64 | -76 | -71 | -75 |
| Attese sulla situazione economica della famiglia (b) | -41 | -36 | -36 | -33 | -35 |
| Giudizi sul bilancio familiare (b) | -18 | -17 | -24 | -24 | -25 |
| Opportunità attuale del risparmio (b) | 131 | 122 | 143 | 135 | 143 |
| Possibilità future di risparmio (b) | -71 | -92 | -92 | -95 | -94 |
| Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b) | -104 | -102 | -103 | -111 | -111 |

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

Le opinioni espresse dai consumatori sulla situazione economica del Paese risultano in miglioramento (da -136 a -133 il saldo); mentre le aspettative future peggiorano (da -59 a -64). Le attese sulla disoccupazione sono in aumento (da 108 a 114 il saldo): cresce, infatti, la quota di consumatori che giudica la disoccupazione in aumento (dal 39,7% registrato in ottobre al 43,4% in novembre).

Con riferimento ai prezzi al consumo, il saldo dei giudizi sulla dinamica degli ultimi 12 mesi presenta una diminuzione (da 74 a 69); in calo sono valutate anche le attese future (da 30 a 28 il relativo saldo).

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2006 – novembre 2012, saldi ponderati destagionalizzati

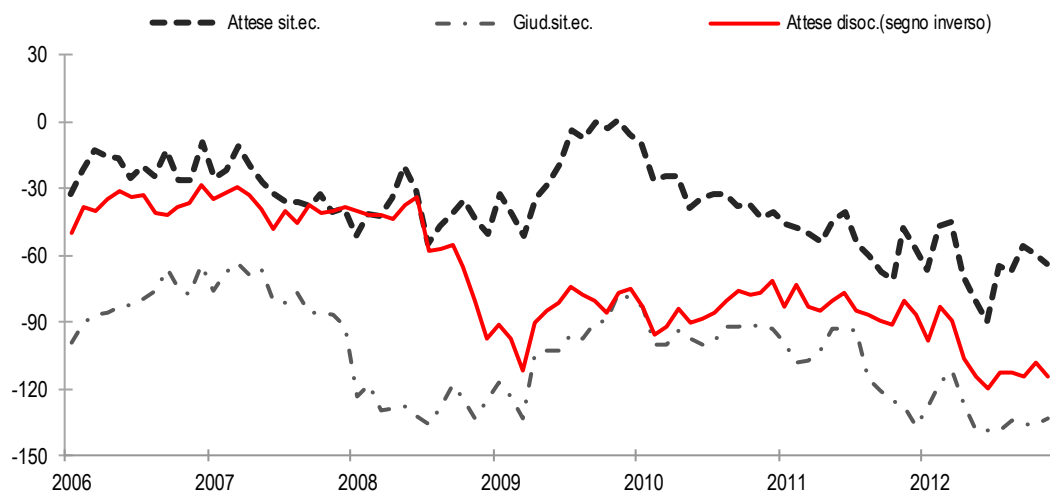
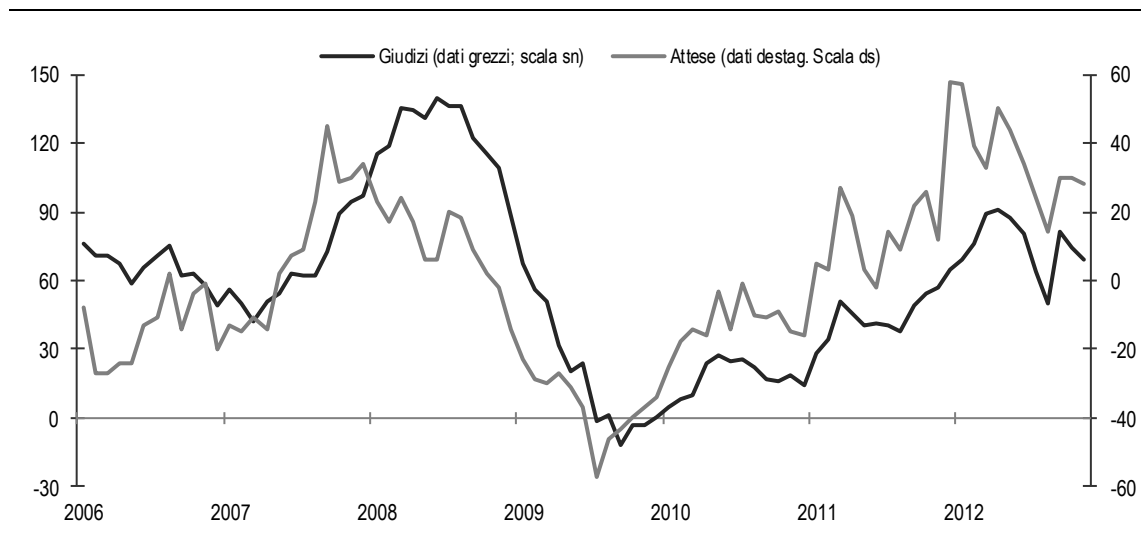


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2006 – novembre 2012, saldi ponderati destagionalizzati



La situazione personale

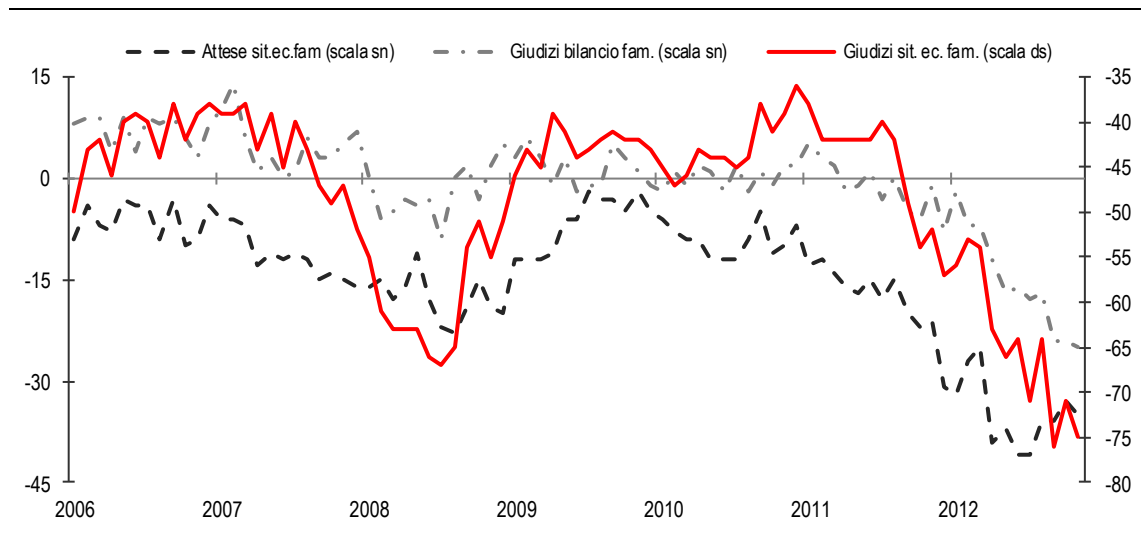
In novembre diminuiscono sia il saldo riferito alle valutazioni sulla situazione economica della famiglia (da -71 a -75) che quello riguardante le prospettive future (da -33 a -35). Aumenta, in particolare, la quota di consumatori che giudica in lieve peggioramento le attese future (dal 25,7% al 28,4%). Diminuisce il saldo sui giudizi sul bilancio familiare (da -24 a -25).

Le opinioni sull'opportunità attuale al risparmio sono in miglioramento (da 135 a 143 il saldo). Il risultato è spiegato principalmente da un aumento, rispetto al mese precedente, della quota di quanti ritengono "certamente opportuno effettuare risparmi" (dal 65,5% al 69,9%) e da una diminuzione della quota di coloro che ritengono "certamente non opportuno effettuare risparmi" (dall'8,4% al 6,6%). Anche le possibilità future di risparmio sono valutate in leggero miglioramento (da -95 a -94 il saldo).

I giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato di beni durevoli restano stabili (-111 il saldo) e in lieve diminuzione sono valutate le intenzioni di acquisto futuro (da -69 a -70).

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2006 – novembre 2012, saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia migliora nel Mezzogiorno mentre diminuisce nel resto del Paese.

Nord-ovest: l'indice del clima di fiducia in base 2005=100 diminuisce lievemente da 86,7 a 86,3. Sono in aumento la componente economica (da 72,4 a 73,2), quella personale (da 91,2 a 91,8) e quella corrente (da 91,9 a 93,5). In diminuzione il clima futuro (da 79,1 a 77,1).

Nord-est: il clima di fiducia dei consumatori diminuisce (da 88,4 a 86,5 l'indice). Diminuiscono tutte le sue componenti: il clima economico (da 76,8 a 71,8), personale (da 91,6 a 91,2), corrente (da 93,2 a 92,8) e futuro (da 81,3 a 77,1).

Centro: l'indice del clima di fiducia diminuisce da 86,0 a 81,6. Diminuiscono tutte le sue componenti: quella economica (da 69,9 a 64,5), personale (da 92,0 a 88,4), corrente (da 92,3 a 89,8) e futura (da 77,9 a 71,0).

Mezzogiorno: l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta (da 84,8 a 85,0). Aumentano la componente economica (da 68,4 a 68,6), personale (da 89,7 a 91,5), corrente (da 90,9 a 92,4). Il clima futuro diminuisce (da 75,7 a 74,6).

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Luglio – novembre 2012, indici base 2005=100

| | 2012 | | | | |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. |
| Nord-ovest | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 85,9 | 87,2 | 87,4 | 86,7 | 86,3 |
| Clima economico | 68,2 | 72,7 | 76,0 | 72,4 | 73,2 |
| Clima personale (b) | 92,6 | 92,4 | 91,8 | 91,2 | 91,8 |
| Clima corrente (b) | 90,9 | 93,8 | 94,4 | 91,9 | 93,5 |
| Clima futuro | 79,5 | 78,6 | 78,1 | 79,1 | 77,1 |
| Nord-est | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 88,4 | 85,7 | 87,0 | 88,4 | 86,5 |
| Clima economico | 70,7 | 69,4 | 71,5 | 76,8 | 71,8 |
| Clima personale (b) | 93,9 | 92,9 | 93,8 | 91,6 | 91,2 |
| Clima corrente (b) | 95,0 | 94,3 | 95,4 | 93,2 | 92,8 |
| Clima futuro | 79,0 | 75,6 | 77,4 | 81,3 | 77,1 |
| Centro | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 86,0 | 85,4 | 86,8 | 86,0 | 81,6 |
| Clima economico | 69,6 | 70,3 | 69,7 | 69,9 | 64,5 |
| Clima personale (b) | 91,5 | 90,8 | 94,0 | 92,0 | 88,4 |
| Clima corrente (b) | 91,8 | 94,2 | 94,6 | 92,3 | 89,8 |
| Clima futuro | 77,9 | 74,4 | 77,5 | 77,9 | 71,0 |
| Mezzogiorno | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 86,2 | 84,9 | 83,9 | 84,8 | 85,0 |
| Clima economico | 66,5 | 65,8 | 67,2 | 68,4 | 68,6 |
| Clima personale (b) | 93,4 | 91,9 | 90,6 | 89,7 | 91,5 |
| Clima corrente (b) | 93,1 | 93,7 | 92,4 | 90,9 | 92,4 |
| Clima futuro | 76,8 | 73,6 | 73,1 | 75,7 | 74,6 |

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.